

“ Il canto della quaglia”

Rispondo volentieri all'articolo pubblicato sul Gazzettino in occasione delle feste pasquali a firma di Gianluca Gatta.

Ho atteso qualche settimana, per rispetto delle sue condizioni di salute, che ritengo prioritarie sia da un punto di vista umano che personale. L'ho visto in piazza al suo ritorno un po' debole a suo dire per la degenza ospedaliera, ma contento di aver superato questo delicato momento.

Tralasciato l'impatto umano, sorge d'obbligo dargli una risposta politica per le inesattezze contenute nel suo scritto. Uno scritto vago, privo di argomentazioni e come suo solito fatto di sparate inconcludenti.

Caro Gianluca, mi rincresce di averti turbato per la mia assenza all'ultimo Consiglio Comunale, ma abbi in mente che il sottoscritto non ha mai affidato nulla a nessuno, né tantomeno all'amico Stefano, ma come sempre concorda con gli esponenti della minoranza la linea da seguire in Consiglio Comunale.

Questo atteggiamento l'abbiamo assunto in ogni circostanza nei quattro anni di mandato e continueremo a farlo, forse, sino alla chiusura di questa nefasta esperienza amministrativa.

Stefano l'abbiamo inserito nella nostra lista perché giovane e ritenuto capace, competente e partecipe alle attività di questo comune. Con lo stesso spirito è stato inserito Jacopo e contattati altri ragazzi capaci ma che per motivi personali o logistici non hanno potuto far parte della nostra lista.

Abbiamo scelto Stefano non certo per bruciarlo, ma per farlo crescere e fargli acquisire quelle necessarie esperienze di gestione di un Ente pubblico, seppur con delle sofferenze.

A queste sofferenze la nostra risposta sarebbe stata certamente diversa ed opposta da quella espressa dall'attuale Amministrazione, in quanto a nostro parere vi erano ampi margini operativi (da noi evidenziati con nota allegate nel Consiglio Comunale del 29/10/2013), per superare tali criticità. Le nostre non sono le solite chiacchiere, quelle che ci propongono invece, sono le solite risposte date per scarsa capacità amministrativa e scarico di responsabilità. Cosa c'è di più semplice, pur consapevoli delle difficoltà nel momento delle candidature, di affidarsi ad un Commissario?

Io non so se hai colpevolezza di cosa preveda la deliberazione sulla dichiarazione di dissesto. Con questo scritto colgo l'occasione di rammentartela, analizzandone i punti principali.

Ricordi caro Gianluca, essendo stato presente in Consiglio Comunale (dibattito proseguito poi a fine consiglio nell'anticamera), cosa sostenevano gli attuali amministratori a fronte di un aumento di 50.000 € sulle spese del personale? Te lo ricordo io. I buoni amministratori attribuivano questo aumento di esborso al pagamento delle competenze al Segretario Comunale (Dott. Gentile Tito), mentre il sottoscritto gli faceva notare che non vi era alcuna posta in bilancio a giustificare tale spesa. Il risultato lo trovi nella delibera del dissesto n° 17 del 29/10/2013 dove al Segretario devono dare € 86.218,13.

Ricordi ancora la storia dei residui attivi dovuti per tributi non pagati dal 2006 al 2011 o per partite cancellate dall'attivo seppur in presenza di titolo giuridico non prescritto? Come vennero ritenute in bilancio queste poste dai solerti amministratori? Inesigibili!!!

Le interminabili file di questi giorni ti avrebbero dovuto far scattare un campanello di allarme.

Come mai il Commissario, insediatosi nel 2014, ha ritenuto giusto procedere alla riacquisizione (naturalmente dal 2009, non potendo andare oltre per dovuta prescrizione) di quei residui? Quei residui cancellati ed ora riscossi erano inesigibili come sostenuto da questa Maggioranza in Consiglio e depennati in Bilancio o esigibili come sostiene secondo noi giustamente il Commissario? I cittadini devono pagare, (come stanno facendo) o devono esimersi dal pagamento come deliberato da questa amministrazione?

Chi reintegra in Bilancio i residui cancellati per le medesime partite per gli anni 2006-2007-2008?

Chi reintegra in bilancio i residui cancellati per fornitura acqua e canoni di depurazione dal 2006 al 2011?

Chi reintegra in bilancio le poste non prescritte supportate da titolo giuridico?

Come mai, seppur in presenza dello stesso estensore dal giugno 2011 al marzo 2012 sono spariti dalla gestione dei residui attivi €1.802.254,02 (2.264.819-462.564,98), lasciando basito,(su presentazione di documentazione), persino il Commissario nell'incontro dell' Ottobre 2014 avuto con la minoranza ?

Come mai non si è proceduto ad una approfondita verifica dei residui, come da noi sollecitata con forza nella ""dichiarazione di voto del gruppo di minoranza "" del 29/10/2013 ?

Non so se hai letto le dichiarazioni del Commissario, pubblicate sul Gazzettino sull'ammontare della cifra da recuperare. Essa ammonta a suo dire a circa 300.000 € per i due anni in questione. Quanto si sarebbe recuperato se gli anni fossero stati cinque anziché due? Quanto si sarebbe recuperato se non si fossero cancellate altre partite dal credito? Prova a fare un semplice calcolo matematico e ti accorgi che il disavanzo di amministrazione di € 524.417,70 è stata una bufala.

Queste sono le domande che ti devi porre anziché ciarlare.

Ho lasciato per ultimo il campo sportivo, punto certamente dolente per svariate ragioni e che rappresentava la sofferenza vera su cui si doveva addentrare l'azione amministrativa.

Io su questa iniziativa ho già risposto in Consiglio comunale ad una gaffe del sindaco che attribuiva al sottoscritto l'esito nefasto dell'intervento. Ho dovuto allegare 4 delibere in Consiglio Comunale (sparite e fatte riallegare nel susseguente Consiglio) per dimostrare che all'epoca non figuravo in alcuna lista. Ero un libero cittadino.

E' strano che neanche tu te lo ricordi Eppure facevi parte, seppur dai banchi della minoranza, di quel Consiglio Comunale. Dovresti essere tu a spiegare a noi cittadini, avendone approvato per tale realizzazione qualche delibera, di cui una importante nel maggio 1999 che modificava l'art. 13 della convenzione. Quell'articolo che allegato alla delibera n°9 del 12/02/1999 citava testualmente:

a garanzia degli obblighi derivanti dalla corretta manutenzione e degli eventuali danni arrecati alle strutture ed impianti ed alle attrezzature oggetto della presente convenzione nonché del puntuale adempimento del pagamento del mutuo concesso dal Credito Sportivo e fideiubato dal comune di

Villalago, la Coop.va Omnia dovrà provvedere a costituire una cauzione pari a lire 2.700.000 mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

Non è assolutamente pensabile che a rispondere di quelle delibere vengano chiamati amministratori che nulla vi hanno a che fare, mentre chi ne ha condiviso qualche passaggio in delibera pensa addirittura di dare lezioni. Nonostante tutto, lo invece, mi sono attivato insieme alla giunta, senza polemizzare con nessuno, alla ricerca di possibili soluzioni, sino a riportare l'area nella piena disponibilità del comune, essendo la stessa gravata da un diritto di superficie che ne ha impedito nel passato (2007) l'assunzione del mutuo. Mutuo che poteva essere ricontrattato con il Credito Sportivo e richiesto all'Istituto Bancario dal 2011 (evitando decreti ingiuntivi e lievitazioni di interessi), avendo l'Ente un'alta capacità di indebitamento Identica situazione vale per i 6000 € oltre interessi dovuti alla Soc. Meridia per i lavori di Tassido Coda che come tu ben sai risalgono ad anni che non riguardano il periodo da me amministrato. Ricordo ancora, che dalla medesima società, la precedente amministrazione ha subito un pignoramento per oltre 100.000 € accantonate per gli espropri di Tassido Coda.

Sappi caro Gianluca che il sottoscritto, nella sua modesta attività amministrativa, non ha mai avuto padri putativi, ne company di riferimento, ne tantomeno si è mai permesso di intaccare la sensibilità di chicchessia, rispettandone sempre ruoli e competenze. Mai si sarebbe permesso di scalfirne quella dell'amico Gregorio, persona stimabile sia umanamente che culturalmente. La sua candidatura, certamente non è stata scelta da me, come può Lui stesso testimoniare. Io l'ho sostenuta e votata con convinzione per le ragioni testè espresse.

Quanto agli interessi del momento, il tuo dire è vergognoso. Vergognoso! Non trovo altra espressione. E' molto vergognoso, perché ahime' questa strategia di confondere il piano pubblico con quello personale non è più una novità in questo paese. E ' vergognoso e preoccupante perché, viene da chiedersi, quale sarà il prossimo passo? In che mano siamo? Comunque sia, avendo il sottoscritto la coscienza a posto e non avendo scheletri nell'armadio, non saranno queste offese e questi toni, a spaventare un uomo libero, sereno e consapevole del suo operato. Per cui, questa tua smania di protagonismo mi scivola addosso senza destare alcuna preoccupazione. Io comunque ti invito, a cercare nelle delibere dal 1953 (anno di mia nascita) sino ad oggi, per trovarne una che possa riguardare un mio interesse personale che abbia portato nelle mie tasche una lira o un centesimo. Se la trovi, rendila pubblica in modo tale che anche la collettività ne abbia conoscenza.

Purtroppo caro Gianluca, su di te, e me ne dispiace parlarne, non serve la ricerca. Io l'ho chiara e presente nella mia mente. Non eri tu quel Gianluca che dal lontano 1985, per oltre 25 anni ha sottratto alla nostra comunità parte del territorio comunale per realizzare il nulla, ricevendone quale contropartita, anziché una penalizzazione per il mancato realizzo, un valore addirittura superiore ad un investimento bancario? Questi sono stati certamente degli errori amministrativi, ma nel contempo, dimostrano ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che le prediche arrivano sempre da pulpiti sbagliati. Se di un problema non se ne conoscono i termini, bisognerebbe quanto meno tacere. Purtroppo non c'è limite alla presunzione e soprattutto non c'è limite ai maldestri tentativi di arrampicarsi sugli specchi laddove non si sa correttamente cosa dire o fare.

Sulle responsabilità tra tecnici e amministratori, per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la legge 142 del 1990 ha tracciato una netta separazione tra i compiti degli organi di governo e i compiti dei dirigenti. Concetto ribadito dal Testo unico degli Enti locali (Decr.Leg.vo 267/2000) agli articoli 42 (per le attribuzioni del Consiglio) e all'art.49 (per i pareri dei responsabili). Agli organi elettivi spettano i poteri di indirizzo e di controllo. Poteri che richiedevano la necessaria mediazione

statutaria. Difatti, il nostro Statuto comunale all'art.15 determina le funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale, mentre all'art.43 ne indica le responsabilità.

Basta leggerli per non imbarcarsi in fumi di piazza. D'altronde un amministratore non è un tuttologo, come pensa Gianluca, ma esso abbisogna di figure professionali per realizzare gli obiettivi prefissatosi.

Con chi sto io penso di averlo dimostrato. Sono stato e sarò sempre dalla parte del paese. A questo paese ricordo che il sottoscritto ha concorso modestamente in prima persona a fargli avere introiti strutturali mai previsti in bilancio, e che dal 2011 ad oggi hanno portato nelle casse comunali oltre 1.000.000 di euro e continuerà ad erogarli a quanti si appresteranno a guidare in futuro il nostro comune (centralina, riserva naturale, canone bacino S. Domenico, lampade votive); ha concorso all'ingresso di Villalago nei Borghi più belli d'Italia, ha concorso a creare due strutture regionali: la Riserva Naturale S. Domenico-Lago Pio e l'Istituzione del Museo Regionale delle tradizioni del lavoro e della religiosità, ha concorso a far diventare progetti strategici della Regione "La Terra dei Laghi" e "Le vocazioni d'Abruzzo", ha concorso ad estinguere il mutuo per la centralina idroelettrica, consegnata a questa amministrazione e da essa stimata nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2012-2014 per € 2,000.000, ha concorso all'approvazione degli unici due strumenti urbanistici (PRG), l'ultimo dei quali nonostante tutte le approvazioni, da quattro anni non se ne conosce la fine, (nonostante le promesse avute nell'incontro dell'ottobre scorso, con il Commissario), ha concorso all'avvio di importanti progetti quali l'eolico e il fotovoltaico, purtroppo disattesi da questa amministrazione perché ritenuti impattanti. Tralascio le opere pubbliche che sono tante, realizzate e ravviate.

Se dovessi ascoltare i tuoi consigli, vorrebbe dire che ho capito poco di vita amministrativa. Io oggi vedo solo un imbarbarimento della vita politica, una macchina del fango fatta di attacchi personali con offese gratuite e mai di critiche e proposte, per cui non vale la pena cimentarsi.

Ricordi caro Gianluca, che non basta essere un imbrattatore di tela per definirsi artista della pittura. Ti comporti come una quaglia, che per far avvertire la sua presenza, canta.

Speriamo solo che il tuo canto possa migliorare nel tono e nella consapevolezza di cui parli.

Actor debet venire instructor quam reus.

(L'attore deve andare in giudizio più preparato del convenuto).

Pasquale Ciancarelli